

Il 31 gennaio verranno sorteggiati fra gli ABBONATI ALL'UNITA' Una FIAT 500, sei televisori, 4 frigoriferi, 20 orologi, 30 stilografiche, 150 penne a sfera, 500 bottiglie di vermouth

L'Unità

QUOTIDIANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 9

SABATO 9 GENNAIO 1960

L'INTERVENTO DEL SEGRETARIO DEL S. OFFIZIO CONTRO LA DISTENSIONE E IL VIAGGIO DI GRONCHI

Indignazione per il discorso di Ottaviani

Testimonianza d'una crisi

Non abbiamo bisogno di confutare i giudizi aberranti e oltraggiosi lanciati contro il mondo socialista dal cardinale Ottaviani, e che ricordano in modo impressionante — nello stile, nel contenuto e quasi nelle parole — le invettive ingiuriose scagliate nell'Ottocento contro il liberalismo, contro il moto unitario italiano e i suoi protagonisti. E' il cardinale stesso a confessare, anzitutto, nel suo furente discorso, che questi giudizi sono oggi respinti da una grande parte dei cattolici e dei credenti. E spella in primo luogo ai cattolici, al movimento cattolico organizzato di preoccuparsi di fronte al discorso dell'Ottaviani, di fronte ad una così clamorosa e arcaica riviscitazione di fanatismo sanfedista, che non esista a scendere fino all'attacco asfissiante contro le compilate spirituali dell'uomo e testimonianza di una pesante incapacità di conoscere e valutare il nuovo e il decisivo della storia moderna: la grandiosa realtà ideale e pratica del mondo socialista. Testimonianza, cioè di una crisi ancora più profonda di quella che sconvolse la Chiesa nell'Ottocento.

IL SECO
d'Italia

ALTO MONITO DEL CARDINALE OTTAVIANI
NIENTE PACE CON LA RUSSIA!

IL TEA

CLAMOROSE PRISE DI POSIZIONE CONTRO IL SINISTRISMO

Il Vaticano condanna i "cedimenti, verso il P.S.I."

Ottaviani: "Non si stringe la mano ai sovietici"

Con questi titoli sono usciti ieri il giornale fascista («Il Secolo») e quello della destra clericale («Il Tempo»)

mostrato dalla violenza stessa delle parole dell'Ottaviani. Si parla a quel modo apocalittico e disperato, perché si sente che il moto delle masse cattoliche va in una direzione opposta. Si scende a quelle invettive e a quelle minacce, quando non si ha dalla propria parte la forza calma degli argomenti, l'orgoglio di più perché l'assolutismo clericale e le forze democratiche del nostro Paese intensificano ed estendono il contatto e il dialogo con le masse cattoliche e con il movimento cattolico organizzato, per intervenire con un modo positivo nella crisi che il mondo cattolico attraversa oggi e di cui il discorso dell'Ottaviani è una così drammatica e pesante conferma.

Il governo Segni in mora per i contrasti nella D.C.

Tutte le leggi importanti sono state rinviare al Consiglio nazionale democristiano di febbraio — Le condizioni di salute di Gronchi

L'attività del governo Segni è stata ufficialmente bloccata per così dire, messa in freezer per almeno un mese. La Direzione della D.C. ha convocato il Consiglio nazionale del partito per la prima decade di febbraio (con un ritardo d'una settimana di giorni sulla data prevista) e ha domandato a quel organismo la discussione sui punti fondamentali programmati che hanno reso azzerata nelle scorse settimane la via del governo. In tal modo non potrà essere deciso e concluso fino all'epoca.

La riunione della Direzione della D.C. si è iniziata ieri mattina alle 11 alla Camera, ed è terminata verso le 15. Segni, che nella sua qualità di presidente del consiglio è membro di diritto della Direzione, non ha partecipato alla seduta. La cosa è stata notata, e interpretata come un sintomo dei vivaci contrasti esistenti tra il partito e il governo. Segni, evidentemente, non ha voluto farsi trascinare personalmente nelle polemiche sulle leggi del suo governo. Il presidente del consiglio, tuttavia, non ha potuto evitare che sui tali leggi si avviasse il dibattito tra i membri della Direzione. L'unico tra le correnti è apparso subito così acuto, da consigliare a Moro una soluzione drastica: la legge cosiddetta antimonopolistica, la legge nucleare e il piano verde (le tre decisive parti di progetto) vengono senz'altro rimandati al Consiglio nazionale.

Il comunicato conclusivo dice: «La Direzione centrale ha espresso l'avis che il Consiglio nazionale possa essere convocato nella prima decade di febbraio per ascoltare una relazione del segretario politico sulla situazione politica e per deliberare le iniziative di politica economica, con particolare riguardo ai problemi della libertà di concorrenza, dell'energia nucleare e dello sviluppo dell'economia agricola. Altri problemi di cui il Consiglio nazionale si occuperà in vista delle comunicazioni di programma saranno discussi dalla Direzione nella prossima riunione (20-21 gennaio).»

Con ciò, si ha l'esperta amministrazione dell'incarico di formazione governativa a legge ferrea, si ha il pieno riconoscimento dello stato di immobilità in cui il governo Segni si trova a causa degli insanguinati dissensi tra le correnti della D.C. La notizia, in tal caso, che il 31 gennaio dovranno essere comprese presentate alle Camere i bilanci di previsione (tra i quali il bilancio di previsione Lambroni ha avuto un altro colloquio in merito con Micheli); ebbene non si vede come tali bilanci possano tenere conto degli stanziamenti per la legge nucleare e di quelli per il piano verde e di quelli per i progetti provvedimenti saranno ancora in discussione in seno alla D.C. al principio di febbraio?

VIAGGIO DI GRONCHI

Sul discorso dell'indisposizione del fon Gronchi si è avuta ieri soltanto questa informazione della agenzia ANSA: «Le condizioni di salute del Presidente della Repubblica non hanno fatto registrare nella settimana scorsa alcun sensibile miglioramento. Il Presidente — a quanto si apprende — avrebbe trascorso una notte abbastanza tranquilla, nonostante il fastidio provocato dall'inflammazione delle prime vie respiratorie e da qualche lieve disturbo bronchiale. Benché non sia stato emesso alcun bollettino medico, è evidente che la malattia segue il suo corso normale.»

IN ATTESA DI UN ACCORDO UFFICIALE

Previsioni e commenti a Mosca sulla data del viaggio di Gronchi

Il rientro dei corrispondenti italiani è stato fissato per domenica — Dichiarazioni di diplomatici e giornalisti sovietici — La posizione della stampa di Mosca

alla conoscenza della città. Dopo la visita al Cremlino, i corrispondenti sovietici si recheranno a Dubna, centro di studi atomici e a Zagorsk, centro di studi teologici.

IL SECO

«L'Unità» è un giornale di sinistra. Il suo direttore, il comunista, è un uomo di sinistra. Il suo contenuto è di sinistra. Il suo stile è di sinistra. Il suo linguaggio è di sinistra. Il suo atteggiamento è di sinistra. Il suo comportamento è di sinistra. Il suo modo di essere è di sinistra. Il suo modo di parlare è di sinistra. Il suo modo di pensare è di sinistra. Il suo modo di agire è di sinistra. Il suo modo di vivere è di sinistra. Il suo modo di morire è di sinistra.

Novella parla ai giornalisti

Nuove prospettive per lo sviluppo del potere contrattuale dei sindacati



Novella durante la conferenza stampa. Gli sono accanto Romagnoli, Sisti e Foa

Bilancio del 1959

Terzi all'Albergo Plaza di Roma, il segretario generale della CGIL, on. Agostino Novella, ha tenuto la tradizionale conferenza stampa alla presenza di una farsissima rappresentanza della stampa italiana ed estera e della TV.

IL SECO

«L'Unità» è un giornale di sinistra. Il suo direttore, il comunista, è un uomo di sinistra. Il suo contenuto è di sinistra. Il suo stile è di sinistra. Il suo linguaggio è di sinistra. Il suo atteggiamento è di sinistra. Il suo comportamento è di sinistra. Il suo modo di essere è di sinistra. Il suo modo di parlare è di sinistra. Il suo modo di pensare è di sinistra. Il suo modo di agire è di sinistra. Il suo modo di vivere è di sinistra. Il suo modo di morire è di sinistra.

Migliaia di cittadini sono convenuti al Portico d'Ottavia

Grande manifestazione unitaria a Roma contro le vili provocazioni antiebraiche

Hanno parlato Don Gaggero, Lapicciarella, Piccardi, Comandini e Cantoni — Una lettera al Presidente Gronchi dei deportati — Protesta unitaria a Milano — Interrogazioni di Brusasca e Fenoaltea



Il Portico d'Ottavia gremito durante il comizio unitario antifascista di ieri sera

IL SECO

«L'Unità» è un giornale di sinistra. Il suo direttore, il comunista, è un uomo di sinistra. Il suo contenuto è di sinistra. Il suo stile è di sinistra. Il suo linguaggio è di sinistra. Il suo atteggiamento è di sinistra. Il suo comportamento è di sinistra. Il suo modo di essere è di sinistra. Il suo modo di parlare è di sinistra. Il suo modo di pensare è di sinistra. Il suo modo di agire è di sinistra. Il suo modo di vivere è di sinistra. Il suo modo di morire è di sinistra.

IL SECO

«L'Unità» è un giornale di sinistra. Il suo direttore, il comunista, è un uomo di sinistra. Il suo contenuto è di sinistra. Il suo stile è di sinistra. Il suo linguaggio è di sinistra. Il suo atteggiamento è di sinistra. Il suo comportamento è di sinistra. Il suo modo di essere è di sinistra. Il suo modo di parlare è di sinistra. Il suo modo di pensare è di sinistra. Il suo modo di agire è di sinistra. Il suo modo di vivere è di sinistra. Il suo modo di morire è di sinistra.

IL SECO

«L'Unità» è un giornale di sinistra. Il suo direttore, il comunista, è un uomo di sinistra. Il suo contenuto è di sinistra. Il suo stile è di sinistra. Il suo linguaggio è di sinistra. Il suo atteggiamento è di sinistra. Il suo comportamento è di sinistra. Il suo modo di essere è di sinistra. Il suo modo di parlare è di sinistra. Il suo modo di pensare è di sinistra. Il suo modo di agire è di sinistra. Il suo modo di vivere è di sinistra. Il suo modo di morire è di sinistra.

IL SECO

«L'Unità» è un giornale di sinistra. Il suo direttore, il comunista, è un uomo di sinistra. Il suo contenuto è di sinistra. Il suo stile è di sinistra. Il suo linguaggio è di sinistra. Il suo atteggiamento è di sinistra. Il suo comportamento è di sinistra. Il suo modo di essere è di sinistra. Il suo modo di parlare è di sinistra. Il suo modo di pensare è di sinistra. Il suo modo di agire è di sinistra. Il suo modo di vivere è di sinistra. Il suo modo di morire è di sinistra.

IL SECO

«L'Unità» è un giornale di sinistra. Il suo direttore, il comunista, è un uomo di sinistra. Il suo contenuto è di sinistra. Il suo stile è di sinistra. Il suo linguaggio è di sinistra. Il suo atteggiamento è di sinistra. Il suo comportamento è di sinistra. Il suo modo di essere è di sinistra. Il suo modo di parlare è di sinistra. Il suo modo di pensare è di sinistra. Il suo modo di agire è di sinistra. Il suo modo di vivere è di sinistra. Il suo modo di morire è di sinistra.

IL SECO

«L'Unità» è un giornale di sinistra. Il suo direttore, il comunista, è un uomo di sinistra. Il suo contenuto è di sinistra. Il suo stile è di sinistra. Il suo linguaggio è di sinistra. Il suo atteggiamento è di sinistra. Il suo comportamento è di sinistra. Il suo modo di essere è di sinistra. Il suo modo di parlare è di sinistra. Il suo modo di pensare è di sinistra. Il suo modo di agire è di sinistra. Il suo modo di vivere è di sinistra. Il suo modo di morire è di sinistra.

Il nuovo super-razzo sovietico raggiungerà Marte e Venere

Il missile, la cui gittata supererà ogni possibile distanza terrestre, non ha interesse militare - Comunicata all'ONU e agli USA la futura eccezionale impresa

«Nostro servizio particolare»

MOSCA, 8 — L'URSS sta preparando la prima astronave vera e propria capace di trasportare un carico utile che forse toccherà le 10-15 tonnellate, potrà raggiungere le zone di Marte e di Venere, oppure atterrare sulla Luna, o anche trasformarsi in satellite della Terra di enormi dimensioni.

Questo è il significato staccato del comunicato che la TASS ha diramato stonotte a ora tarda sul prossimo lancio di un gigantesco missile da parte dell'URSS. Ma forse più importante ancora è il suo significato storico-politico: questo missile infatti è un missile cosmico nel